

## Giusto il canone tv inserito in bolletta

Caro direttore, mentre il Governo è al lavoro sulla legge di stabilità, il premier Matteo Renzi conferma l'ipotesi che il canone passi nella bolletta e sia abbassato a 100 euro. Sulla misura si esprime favorevolmente Confindustria che nelle parole del presidente Giorgio Squinzi approva l'idea di un taglio delle tasse, pur mantenendo il beneficio del dubbio sull'effettiva realizzazione della proposta.

Avevo presentato tale proposta al Parlamento, con altri 20 deputati, nell'agosto 2013 e la scelta di questa strada non può che trovarmi concorde. Oggi come allora, ritengo sia necessario valutare con attenzione quale sia la soluzione migliore per superare l'annoso problema dell'evasione che genera una situazione di assoluta ingiustizia nei confronti di chi paga

regolarmente questa tassa. Forse si potrebbe trasformare il canone in una maggiorazione sul costo dell'energia, considerato il fatto che oggi anche la semplice presenza di una presa o di un pc rappresenta il requisito sufficiente per generare l'obbligo di versamento del canone. Proporre un ribasso di una tassa tanto evasa è una buona strada per favorirne il pagamento, così come trovare una soluzione di corresponsione più immediata e semplice per gli utenti e, al tempo stesso, meno dispendiosa per lo Stato, già gravato da una forte complessità e polverizzazione delle imposte dei cittadini.

Una soluzione va certamente trovata. La Rai, pur con uno dei canoni più bassi d'Europa, patisce infatti l'evasione più alta a livello comunitario, arrivando a un tasso che nel 2014 ha sfiorato il 30% generando un "buco" da 600 milioni di euro, come segnala il sottosegretario alle comunicazioni Antonello Giacomelli. Un danno considerevole, in continua crescita e per di più un'ingiustizia tra chi paga e chi no. Quanto alle osservazioni di queste ore su coloro che pur avendo consumo di energia non hanno apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle radioaudizioni, sono convinto che la cosa sarebbe facilmente risolvibile con una semplice dichiarazione sostitutiva di atto notarile per poter avere diritto all'esenzione. Ma non credo onestamente che queste siano le complessità per le quali fermarsi, a fronte della possibilità e necessità di risolvere definitivamente una questione del genere.

**Mino Taricco**  
Deputato Pd